

IL CANALE TV ESORDISCE NEL RUGBY

# Competenza e goliardia: buona la prima per Dmax

La prima volta del rugby su **Dmax** parte alle 14:50, ma prima c'è un tizio che lustra scaramanticamente i seni di una statua. È una delle strambe comparse di "Banco dei pugni", botte da orbi in un banco dei pegni stelle-e-strisce. Uno dei programmi... punto di forza dell'emittente «che si rivolge a un pubblico maschile». Così si presenta **Dmax**, che da ieri mostra il Sei Nazioni sul digitale terrestre e lo farà fino al 2017.

Finiti i pugni, messa in ordine la chincaglieria del banco dei pegni, compare finalmente il rugby ed è tutto molto nuovo. Il Sei Nazioni sotto un'altra forma, dopo Sky e La7.

**BRAVI** - Anzitutto, onore delle armi e pacche sulle spalle ad Antonio Raimondi (telecronista) e Vittorio Munari (commento tecnico) che si occupano del racconto di tutte e 15 le partite di questo torneo. Ieri sera, anche dopo Francia-Inghilterra, erano ancora lucidi...

Nonostante qualche erroruccio tecnico inevitabile e perdonabile per una prima volta, è nel complesso fresco il prodotto offerto dal giovane canale del gruppo **Discovery**. Oltre agli attesi match, pre e post-partita affidato alla trasmissione "Rugby Social Club" condotta dal grintoso (e bravo) Daniele Piervincenzi. Bella responsabilità la sua: succede a Tania Zampanò fino a ieri front-woman su Sky...

Daniele coinvolge i suoi ospiti in uno "spogliatoio" impreziosito dalle mitiche maglie offerte dal Museo del Rugby di Colleferro e dagli adesivi dei club italiani.

**SCINTILLE** - Dietro il bancone centrale, ieri c'erano l'ex mediano di mischia azzurro Paul Griffen, l'oramai celeberrimo Chef Rubio e la tennista Flavia Pennetta che, a un certo punto, non ha resistito: «Mi dite cosa fa l'Italia in Coppa Davis?». Rubio, al secolo Gabriele Rubini, ex rugbista, presenta la partita a modo suo ritrovandosi per "sbaglio" a Gallese, provincia di Viterbo. Il primo servizio esterno lanciato da Piervincenzi: il taglio è goliardico, alla rugbista insomma.

La partita intanto inizia. L'Italia lotta e soffre, ma diverte. Cuthbert e Williams segnano le loro mete; Campagnaro anche, ma con alle spalle il «Volaaa!» ancora di Munari. Gioco fermo? Calci di punizione? Segnali dell'arbitro arabo per i neofiti? No problem: di fianco al punteggio compare il nome della sanzione. E così ci evitiamo il solito ripassino delle regole. Grazie.

Tutto chiaro? Mica tanto. A Munari non viene in mente il termine "adduttore" e si arrampica sugli specchi: «Il sottochiappa insomma!». Voto al Sei Nazioni su **Dmax**? Buono, c'è da divertirsi. E, se non vi piace, scrivete al direttore...

Infopress

**IMPRENDIBILE**

In alto Michele Campagnaro, 20 anni, contrastato dal gallese Mike Phillips. Qui a fianco Sergio Parisse supera Leigh Halfpenny (Getty)



.TA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

078744